

Corso formazione D. Lgs. 81/2008 (T.U.)

L'obiettivo di questo corso
è quello di fornirvi gli elementi per riflettere
su aspetti importanti che riguardano
sia il lavoro che la nostra vita



Alcuni dati: andamento storico (Fonte INAIL)

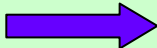
Tav.1 Infortuni sul lavoro

Infortuni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
In complesso	981.529	998.134	1.001.598	1.011.112	1.023.379	992.655	977.194	966.729	940.021	928.158
<i>di cui:</i>										
<i>in itinere</i>	15.014	18.302	29.977	35.268	58.286	72.356	79.046	84.815	89.357	92.202
<i>% itinere su Totale</i>	1,5	1,8	3,0	3,5	5,7	7,3	8,1	8,8	9,5	9,9

Tav.2 Casi mortali

Casi mortali	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
In complesso	1.392	1.442	1.393	1.401	1.546	1.478	1.445	1.328	1.280	1.341
<i>di cui:</i>										
<i>in itinere</i>	104	104	102	53	296	396	358	305	279	266
<i>% itinere su Totale</i>	7,5	7,2	7,3	3,8	19,1	26,8	24,8	23,0	21,8	19,8

Alcuni dati (Fonte INAIL)

Numeri infortuni sul lavoro denunciati *  945.000 all'anno
(media ultimi 3 anni)

* si stima che un ulteriore 40% non venga denunciato

Di cui mortali  1.300 all'anno
(90% nell'industria e servizi)

1.300 morti all'anno significano circa 5,2 morti ogni giorno lavorativo.

Si registrano (denunciano) principalmente in Italia del centro-nord.

Alcuni dati (Fonte INAIL)

Costi: **41,6 miliardi di €** (equivalente a una "manovra" finanziaria)

Sono numeri su cui riflettere

Maggior numero di infortuni = Maggiori costi

per la comunità, per le Aziende,
ma soprattutto per

i Lavoratori

Corso formazione D. Lgs. 81/2008 (T.U.)

Il nuovo
Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Corso formazione D. Lgs. 81/2008 (T.U.)

Il Decreto Legislativo 81/2008 abroga le seguenti leggi:

- **D.P.R. 547/55 - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro**
- **D.P.R. 164/56 - Prevenzioni infortuni sul lavoro nelle costruzioni**
- **D.P.R. 303/56 - Norme generali per l'igiene del lavoro**
- **D. Lgs. 277/91 - Rischi da esposizione agenti chimici, fisici e biologici**
- **D. Lgs. 626/94 - Sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro**
- **D. Lgs. 493/96 - Prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza sul luogo di lavoro**
- **D. Lgs. 494/96 - Prescrizioni minime di sicurezza e di salute nei cantieri temporanei o mobili**
- **D. Lgs. 187/05 - Prescrizioni minime sicurezza e salute dei lavoratori esposti a rischi da vibrazioni meccaniche**

Art. 2 – Definizioni

LAVORATORE:

- dipendente
- collaboratore
- stagista, corsista, lavoratori atipici (Legge Biagi)

Datore di lavoro:

- il titolare dell'attività/azienda
- Amministratore Delegato (Direttore Generale, Direttore Centrale,...)

Preposto:

- persona che sovrintende alla attività lavorativa
- garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori
- esercita un funzionale potere di iniziativa

Corso formazione D. Lgs. 81/2008 (T.U.)

responsabile servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):

- persona interna o esterna all'azienda in possesso di capacità e requisiti professionali adeguati

addetto al servizio Di Prevenzione e Protezione (ASPP):

- sono dei lavoratori
- persone nominate dal datore di lavoro
- coadiutori del RSPP

servizio Di Prevenzione e Protezione (SPP):

- persone, sistemi e mezzi finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali dei lavoratori

rappresentante Dei lavoratori (RLS):

- persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori

Corso formazione D. Lgs. 81/2008 (T.U.)

medico Competente (MC):

- professionista specializzato in medicina del lavoro

rischio:

probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione

Prevenzione:

complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa

salute:

stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità

Corso formazione D. Lgs. 81/2008 (T.U.)

sorveglianza sanitaria:

insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa

informazione:

complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili all'identificazione, alla riduzione e gestione dei rischi

formazione:

processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e all'identificazione, alla riduzione e gestione dei rischi

addestramento:

complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro

Art. 3 - Campo di applicazione:

- ✓ tutti i settori di attività, privati e pubblici, e tutte le tipologie di rischio
- ✓ lavoratori subordinati e autonomi, nonché i soggetti ad essi equiparati
- ✓ prestatori di lavoro nell'ambito di un contratto di somministrazione di lavoro
- ✓ lavoratori a progetto
- ✓ lavoratori che effettuano prestazioni occasionali di tipo accessorio
- ✓ lavoratori a domicilio
- ✓ lavoratori subordinati che effettuano una prestazione continuativa di lavoro a distanza, mediante collegamento informatico e telematico

Art. 14 - Possibilità di sospendere l'attività imprenditoriale quando:

- ✓ impiego di personale "in nero" in misura pari o superiore al 20 % del totale dei lavoratori

- ✓ nei casi di gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro individuate nell'Allegato I, ad esempio:
 - violazioni che espongono a rischi di carattere generale
 - mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi
 - mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione
 - mancata formazione e addestramento
 - mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e
 - nomina del relativo responsabile

Corso formazione D. Lgs. 81/2008 (T.U.)

- mancata elaborazione del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)
- mancata elaborazione del piano operativo di sicurezza (POS)
- mancata nomina del coordinatore per la progettazione e l'esecuzione
- violazioni che espongono al rischio di caduta dall'alto
 - mancato utilizzo della cintura di sicurezza
 - mancanza di protezioni verso il vuoto

Art. 15 - Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dei luoghi di lavoro sono:

- la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e ripetitivo
- l'informazione e la formazione adeguate per i dirigenti e i preposti

Corso formazione D. Lgs. 81/2008 (T.U.)

- la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti

Art. 16 - La delega di funzioni deve:

- essere sostanziale e non formale
- essere redatta per iscritto con atto notorio
- essere accettata per iscritto
- garantire autonomia decisionale
- garantire autonomia di spesa
- essere pubblicizzata

Art. 18

Cosa fa il datore di lavoro o dirigente?

- ✓ in relazione alla natura delle attività e dell'unità produttiva valuta... i rischi
- ✓ dopo la valutazione elabora un documento chiamato "Documento di valutazione dei rischi"
- ✓ designa il responsabile servizio prevenzione e protezione (interno o esterno all'azienda)
- ✓ designa gli addetti al servizio prevenzione e protezione
- ✓ designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzioni incendi, evacuazione e primo soccorso
- ✓ nomina il medico competente

Cosa fa il datore di lavoro o il dirigente?

- **adempie agli obblighi di informazione, formazione e addestramento**
- **aggiorna le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi**
- **nell'affidare i compiti ai lavoratori tiene conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza**
- **fornisce ai lavoratori idonei dispositivi di protezione**
- **richiede l'osservanza da parte dei lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e igiene del lavoro e dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali**
- **permette ai lavoratori, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, di verificare i cicli produttivi, il rispetto delle regole**

Art. 19

Cosa fanno i preposti?

- **sovrintendono e vigilano sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, sulle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e sull'uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione**
- **in caso di persistente inosservanza, informano i loro superiori diretti**
- **verificano che solo i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone a rischio grave e specifico**

Cosa fanno i preposti?

- **richiedono l'osservanza delle misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza**
- **informano i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese in materia di sicurezza**
- **segnalano al datore di lavoro le deficienze dei mezzi e attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, così come di ogni altra condizione di pericolo**
- **frequentano appositi corsi di formazione**

Art. 20

Cosa fanno i lavoratori?

- **ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quelle delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni**
- **contribuiscono all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**
- **osservano le istruzioni e le disposizioni impartite**
- **utilizzano correttamente le attrezzature di lavoro, i macchinari e i mezzi di trasporto**
- **utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione**
- **segnalano immediatamente le deficienze dei mezzi e dispositivi di protezione individuale**

Cosa fanno i lavoratori?

- **segnalano immediatamente le condizioni di pericolo**
- **non rimuovono e/o modificano i dispositivi di sicurezza**
- **non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza**
- **si sottopongono ai controlli sanitari previsti**
- **ricevono informazione, formazione e addestramento adeguati in tema di sicurezza**
- **partecipano ai programmi di formazione e di addestramento organizzati**

Art. 25

Cosa fa il medico competente?

- ❖ concorda il luogo di custodia delle cartelle sanitarie e di rischio con il datore di lavoro
- ❖ alla cessazione dell'incarico, consegna al datore di lavoro la documentazione sanitaria in suo possesso
- ❖ collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro
- ❖ alla cessazione del rapporto di lavoro, consegna al lavoratore la documentazione sanitaria

Cosa fa il medico competente?

- ❖ alla cessazione del rapporto di lavoro, invia all'ISPESL (per via telematica) le cartelle sanitarie e di rischio del lavoratore
- ❖ comunica per iscritto al datore di lavoro, al RSPP e al RLS, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria
- ❖ comunica il possesso dei titoli e requisiti di cui all'art. 38 al Ministero della Salute entro il 15 novembre 2008
- ❖ visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o con una periodicità diversa che deve essere comunicata al datore di lavoro e annotata nel documento di valutazione dei rischi

Art. 33

Cosa fa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione?

- ▶ deve obbligatoriamente frequentare un percorso formativo con esami finali
- ▶ il suo nominativo ed il relativo Curriculum professionale devono essere comunicati all'ASL e all'Ispettorato Provinciale del Lavoro
- ▶ riceve apposita delega dal datore di lavoro
- ▶ elabora le procedure di sicurezza
- ▶ svolge tutti quei compiti (di safety) propri del datore di lavoro
- ▶ partecipa alla riunione periodica

Art. 33

Cosa fanno gli addetti servizio prevenzione e protezione?

- ◆ ricevono adeguata formazione
- ◆ individuano i fattori di rischio e alla valutazione dei rischi
- ◆ propongono programmi di informazione e formazione dei lavoratori
- ◆ collaborano con l'RSPP

Artt. 47 e 50

Cosa fa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza?

- ◇ viene eletto/nominato dai lavoratori nell'ambito delle R.S.U.
- ◇ numero minimo: **1 rappresentante per aziende fino a 200 lavoratori**
 - 3 rappresentanti da 201 a 1000 lavoratori**
 - 6 rappresentanti oltre 1000 lavoratori**
- ◇ deve ricevere un'adeguata formazione (corso base di 32 ore e 8 ore aggiornamento ogni anno)

Cosa fa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza?

- ◇ **deve essere consultato, ricevere informazioni**
- ◇ **partecipa alla riunione periodica**
- ◇ **fa proposte in merito alla attività di prevenzione**
- ◇ **può fare ricorso all'Autorità competente per garantire la salute e la sicurezza**
- ◇ **dispone del tempo e dei mezzi necessari per le sue funzioni**

Art. 36 - Informazione

Cosa devono conoscere i lavoratori?

- ✘ i rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività dell'impresa in generale**
- ✘ le procedure di primo soccorso, lotta antincendio ed evacuazione dei luoghi di lavoro**
- ✘ i nominativi degli addetti al primo soccorso e antincendio ed evacuazione**
- ✘ i nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente**

Cosa devono conoscere i lavoratori?

- **i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia**
- **i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi**
- **le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate**
- **il contenuto dell'informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze**

Art. 37 - Formazione

cosa devono conoscere i lavoratori?

- ◆ **concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza**
- ◆ **rischi riferiti alla mansione, possibili danni e conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore di appartenenza dell'azienda**
- ◆ **la formazione e l'addestramento devono avvenire in occasione:**
 - **della costituzione del rapporto di lavoro**
 - **del trasferimento o cambio di mansione**
 - **dell'inserimento di nuove attrezzature o tecnologie**
- **il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori**

Art. 41 - Cosa comprende la sorveglianza sanitaria?

- ✦ **visita medica preventiva per constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro a cui è destinato, al fine di valutare l'idoneità alla mansione**
- ✦ **visita medica periodica annuale**
- ✦ **visita medica per videoterminalisti (art. 176):**
 - **biennale per lavoratori dai 50 anni in sù**
 - **quinquennale negli altri casi**
- **visita medica su richiesta del lavoratore per esprimere giudizio di idoneità alla mansione specifica**

Corso formazione D. Lgs. 81/2008 (T.U.)

- ⊕ visita medica in occasione del cambio di mansione per verificare idoneità alla mansione specifica**
- ⊕ visita medica alla cessazione del rapporto (per rischio chimico, radiazioni, agenti fisici)**
- ⊕ le visite mediche suddette non possono essere effettuate:**
 - in fase preassuntiva (prorogato al 16 maggio 2009)**
 - per accertare stati di gravidanza**
- le visite mediche comprendono esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio ritenuti necessari dal medico competente**
- ⊕ il medico competente esprime giudizio relativo alla mansione specifica (idoneità, idoneità con prescrizioni, idoneità con limitazioni - inidoneità temporanea, inidoneità permanente) che viene comunicato per iscritto al datore di lavoro e al lavoratore**

Corso formazione D. Lgs. 81/2008 (T.U.)

Art. 55

Sanzioni per il datore di lavoro e dirigente:

- ♣ mancata valutazione dei rischi: arresto da 4 a 8 mesi (ammenda fino a 15.000,00 €)**
- ♣ mancata informazione/formazione/addestramento: arresto da 4 a 8 mesi (ammenda fino a 4.000,00 €)**
- ♣ mancata nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria: arresto da 3 a 6 mesi (ammenda fino a 10.000,00 €)**
- ♣ mancata nomina addetti antincendio e pronto soccorso: arresto da 2 a 4 mesi (ammenda fino a 3.000,00 €)**

Art. 56

Sanzioni per il preposto:

- **mancata sorveglianza dei lavoratori nel rispetto degli obblighi impartiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro: arresto fino ad 3 mesi (ammenda fino a 2.000,00 €)**

Art. 59

Sanzioni per i lavoratori:

- mancato utilizzo dei DPI: arresto fino ad 1 mese (ammenda fino a 600,00 €)
- mancata partecipazione ai programmi di formazione/addestramento organizzati dal datore di lavoro: arresto fino ad 1 mese (ammenda fino a 600,00 €)
- mancata segnalazione di pericolo: arresto fino ad 1 mese (ammenda fino a 600,00 €)
- rimozione dispositivi di sicurezza: arresto fino ad 1 mese (ammenda fino a 600,00 €)
- mancato rispetto divieto di fumo: ammenda fino a 275,00 €

Art. 74 - Cosa sono i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)?

- con il termine DPI si intende qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi per la sicurezza o la salute durante il lavoro
- i DPI si utilizzano a integrazione delle misure di protezione collettiva
- alcuni esempi di DPI:
 - imbracature di sicurezza
 - calzature di sicurezza
 - cuffie e/o tappi auricolari
 - occhiali di protezione
 - guanti

Artt. 28 e 29 – Il documento di valutazione dei rischi:

- ❖ contiene i dati principali dell'Azienda
- ❖ contiene i criteri adottati per la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori
- ❖ esplicita l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione
- ❖ indica i dispositivi di protezione individuali adottati
- ❖ contiene il programma temporale di attuazione per migliorare il livello di sicurezza
- ❖ individuazione delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici
- ❖ è custodito presso l'Azienda oggetto della valutazione dei rischi
- ❖ è firmato dal datore di lavoro

Art. 167 - La movimentazione manuale dei carichi:

- ✓ operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che per le loro caratteristiche comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari

- ✓ limite peso sollevato (o spostato, sistemato)
 - femmine 20 kg (in gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto non devono sollevare pesi)
 - maschi 25 kg

Corso formazione D. Lgs. 81/2008 (T.U.)

Art. 201 - Rumore:

- limite dB(A) rapportato all'unità di tempo:
 - > 80 dB(A) (sorveglianza sanitaria, formazione)

Rischio incendio:

- limite quantità materiale infiammabile rapportato al potere calorifico
 - rischio basso, medio, alto (ne derivano obblighi diversi: mezzi antincendio e modalità di prevenzione)

Art. 172 e segg. - Videoterminali

Cos'è un videoterminale? è un moltiplicatore della fatica visiva

Il lavoro al VDT è normato dal Titolo VII, "Attrezzature munite di videoterminali", che stabilisce:

- il lavoratore è colui che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminali, in modo sistematico e abituale, per 20 ore settimanali
- il datore di lavoro effettua una valutazione dei rischi per quanto riguarda la vista e gli occhi, la postura e le condizioni ergonomiche ambientali

Corso formazione D. Lgs. 81/2008 (T.U.)

- il lavoratore ha diritto ad una pausa o cambiamento di attività ogni 120 minuti di applicazione continuativa al videoterminale
- il lavoratore è soggetto a sorveglianza sanitaria:
 - prima di essere addetto all'attività
 - controllo periodico biennale ≥ 50 anni età anagrafica
 - controllo periodico quinquennale negli altri casi
 - a richiesta qualora si verificano alterazioni alla vista



Allegato XXXIV

Videoterminali: aspetti ergonomici

- ❖ l'intensità luminosa dovrebbe essere compresa tra 200 e 500 lux
- ❖ il coefficiente di riflessione degli arredi dovrebbe essere basso
- ❖ il microclima dovrebbe essere confortevole:
 - tra i 20°C e i 23°C d'inverno
 - tra i 24°C e i 27°C d'estate
 - umidità relativa tra il 50 e il 70%
- ❖ gli arredi dovrebbero essere:
 - sedia con 5 razze, regolabile in altezza e con inclinazione
 - di dimensioni adeguate all'attività svolta

Corso formazione D. Lgs. 81/2008 (T.U.)

